

25° Anniversario di Sacerdozio di Don Lillo Discorso di Enzo Bono alla presenza dell'Arcivescovo

8 Settembre - Bammina,
Padre Arcivescovo,

Le porgo un affettuoso saluto e un caloroso benvenuto a nome del consiglio Pastorale e di tutta la comunità ecclesiale.

Don Franco, vogliamo cogliere l'occasione per esprimerle la nostra gratitudine per il suo ministero fra noi, per il suo servizio, il suo sostegno e la sua vicinanza. Rivolgo un affettuoso saluto a Don Giuseppe Cumbo, vicario per la Pastorale nella nostra zona, e a tutti i presbiteri. Un saluto alle autorità civili e militari e a tutti i presenti.

Vi ringraziamo per essere qui, in mezzo a noi, in questa gioiosa occasione, che vede festeggiato il nostro Arciprete, Don Lillo Di Salvo.



Don Lillo tra il Sindaco Leo Ciaccio e il Sindaco di Favara Anna Alba

Carissimo Don Lillo,

la comunità ecclesiale, questa sera, si è riunita attorno a te, per festeggiare il tuo 25° anno di sacerdozio.

Un momento importante nella vita di un sacerdote, un primo traguardo raggiunto per continuare, con sempre maggior fervore, la missione intrapresa. Don Lillo, l'8 settembre 1995, sei stato ordinato sacerdote.

Da quella data sono trascorsi ben 25 anni, dei quali 10 nella nostra comunità.

Il tempo passa, e con te questi anni sono trascorsi velocemente.

Non ti sei mai risparmiato, la tua mente non si è mai fermata: hai pensato e realizzato ciò che poteva essere utile alla comunità.

Quando sei arrivato, tra le prime cose che ti sei proposto di fare è stato quello di creare il gruppo scout, consapevole dell'importanza di formare ragazzi alla responsabilità, al servizio, all'amore per la natura e all'accoglienza, e crescere sempre nella cristianità. Hai voluto essere vicino ai più piccoli attraverso l'oratorio. Hai organizzato, coadiuvato dagli animatori, il Grest, momento di forte aggregazione, di condivisione, di gioia e divertimento, per bambini e ragazzi. Hai voluto realizzare nella Parrocchia il campo di calcetto, per rispondere ai sogni dei giovani. Hai riaperto al culto tutte le nostre Chiese, per la celebrazione settimanale della Santa Messa, dando così tutti l'opportunità di partecipare. Grazie al tuo impegno sono state ristrutturate casa di Adragna, adibita a canonica; la Chiesa del Lume, oggi auditorium; la Chiesa di Santa Rosalia in contrada Balata, la chiesetta del lago

Sei stato vicino con la presenza e la preghiera agli ammalati e ai diversamente abili; hai portato una parola di conforto alle famiglie nei momenti più tristi.

Don Lillo, il tuo essere schietto e sincero, la tua semplicità, la tua disponibilità, la tua tenace volontà, hanno permesso alla comunità di sentirti vicino in ogni circostanza, ed oggi, in questa speciale ricorrenza, anche noi siamo felici e vicini a te. Il consiglio pastorale, confraternite, i gruppi di preghiera, le associazioni, i catechisti, i ministri dell'Eucarestia, e tutta la comunità ecclesiale, ti ringraziano con profondo affetto per il tuo operato e ti fanno dono di questa casula e di questa stola, che ora, dopo che sarà benedetta, indosserai. Ti fanno dono, altresì, di questo grembiule, simbolo del servizio che, con zelo, hai prestato e continuerai a prestare nelle comunità a cui il Signore ti chiamerà. Ti auguriamo ogni bene, possa Maria Santissima guidarti sempre nel tuo cammino sacerdotale.

AUGURI DI CUORE!!

Enzo Bono
Presidente del Consiglio Pastorale

Dopo i lavori di riqualificazione riaperta la chiesa della Concezione

Di Francesco Lo Vecchio

Neanche Don Mario Risolvente avrebbe immaginato, martedì 15 settembre 2020, una tela con tante sfumature di rosa dipinta nel cielo all'ora della riapertura al culto della Chiesa della Concezione ai Fedeli e a tutta la Comunità di Sambuca. Proprio Don Mario Risolvente, parroco di Santa Lucia, sotto la cui giurisdizione rientrava la Chiesa della Concezione. Lui abitava a pochissimi metri di distanza. Gli stessi uffici parrocchiali, prima del sisma del 1968, erano stati trasferiti da Santa Lucia alla Concezione. Dopo il terremoto, Don Mario aveva un solo chiodo fisso: riaprire la Chiesa per la quale aveva svolto il suo apostolato e per la quale dedicava con tanto amore e tanta passione la sua vita. Chiunque passi davanti questa Chiesa, la cui fondazione risale agli inizi del '600, resta incantato di fronte al portale in stile gotico - siculo. Gli storici ci tramandano che il portale fu prelevato dalla Chiesa di San Nicolò di Adragna e montato proprio nell'attuale Chiesa della Concezione.

Nel 1928, è stato dichiarato monumento nazionale. La Chiesa era stata edificata a spese della Famiglia Montalbano e in principio dedicata a San Nicolò di Bari. Successivamente prese il nome di Chiesa della Concezione. Vi è, infatti, venerata l'Immacolata. Un pregiato simulacro marmoreo che un tempo, prima del sisma del 1968, era portato in processione su una "vara" che oggi è possibile ammirarla presso la Chiesa Madre. La volta a botte presenta tre grandi affreschi di Ignazio De Miceli (1846) che rappresentano: la Cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso; la Vittoria dell'Immacolata Concezione sul maligno con

S. Michele e l'Eterno Padre; Maria Regina del Cielo e della Terra. La Chiesa è arricchita dalle pale del celebre pittore sambucese Fra' Felice (al secolo Gioacchino Viscosi) (Sambuca, 17 agosto 1734 - Palermo, 14 ottobre 1805).

Recentemente è stato oggetto di studio il Crocifisso posto sull'altare a sinistra della navata. Interessanti anche le due statue di Davide e Salomone dei Fratelli Messina. Una Chiesa che si racconta attraverso le sue opere d'arte, ma che è soprattutto un luogo

di culto. La devozione dei sambucesi verso l'Immacolata Concezione è secolare. I più anziani ricordano ancora l'ottava che si celebrava per la Festa dell'Immacolata. La riapertura della Chiesa, avvenuta martedì 15 settembre 2020, coincide a cento sessantaquattro anni dagli ultimi restauri, a cinquantadue dal sisma del 1968 e, con i lavori di restauro curati dall'architetto Marisa Cusenza, grazie alla solerzia di Don Mario Risolvente, era stata aperta al culto in data 14 aprile 1985. E negli ultimi anni, la determinazione di Don Lillo Di Salvo ha fatto sì, che avvalendosi della collaborazione dell'Amministrazione comunale su progetto dell'Ing. Anna Amodè, nel giorno dedicato all'Addolorata, si inaugurasse la Chiesa dell'Immacolata Concezione. Si è celebrata una solenne Messa, alla presenza delle massime Autorità cittadine, il Sindaco Leo Ciaccio, il Maresciallo Zeoli, il Presidente del Consiglio Comunale Felice Guzzardo, il coro parrocchiale, rappresentanti delle confraternite e numerosi fedeli.

Don Lillo, citando la Madonna Addolorata nell'omelia, ha invitato a pregare per tutti i sofferenti non solo nell'ambito locale, ma anche planetario. Nessuna pomposità. La sobrietà regnava sovrana. Del resto, il tramonto di martedì 15 settembre 2020 non poteva che invitare alla preghiera.

